



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0411

Mercoledì 08.06.2016

Sommario:

◆ L'Udienza Generale

◆ L'Udienza Generale

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

Saluti particolari nelle diverse lingue

L'Udienza Generale di questa mattina si è svolta alle ore 10.00 in Piazza San Pietro dove il Santo Padre Francesco ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana il Papa, continuando la sua meditazione sulla misericordia nella prospettiva evangelica, si è soffermato sul primo miracolo di Gesù alle nozze di Cana (Gv 2, 3.6-10).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, il Santo Padre ha indirizzato particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si è conclusa con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica.

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Prima di incominciare la catechesi, vorrei salutare un gruppo di coppie, che celebrano il cinquantesimo di matrimonio. Quello sì che è “il vino buono” della famiglia! La vostra è una testimonianza che gli sposi novelli – che saluterò dopo – e i giovani devono imparare. È una bella testimonianza. Grazie per la vostra testimonianza. Dopo aver commentato alcune parabole della misericordia, oggi ci soffermiamo sul primo dei miracoli di Gesù, che l’evangelista Giovanni chiama “segni”, perché Gesù non li fece per suscitare meraviglia, ma per rivelare l’amore del Padre. Il primo di questi segni prodigiosi è raccontato proprio da Giovanni (2,1-11) e si compie a Cana di Galilea. Si tratta di una sorta di “portale d’ingresso”, in cui sono scolpite parole ed espressioni che illuminano l’intero mistero di Cristo e aprono il cuore dei discepoli alla fede. Vediamone alcune.

Nell’introduzione troviamo l’espressione «*Gesù con i suoi discepoli*» (v. 2). Coloro che Gesù ha chiamato a seguirlo li ha legati a sé in una comunità e ora, come un’unica famiglia, sono invitati tutti alle nozze. Dando avvio al suo ministero pubblico nelle nozze di Cana, Gesù si manifesta come lo sposo del popolo di Dio, annunciato dai profeti, e ci rivela la profondità della relazione che ci unisce a Lui: è una nuova Alleanza di amore. Cosa c’è a fondamento della nostra fede? Un atto di misericordia con cui Gesù ci ha legati a sé. E la vita cristiana è la risposta a questo amore, è come la storia di due innamorati. Dio e l’uomo si incontrano, si cercano, si trovano, si celebrano e si amano: proprio come l’amato e l’amata nel *Cantico dei Cantici*. Tutto il resto viene come conseguenza di questa relazione. La Chiesa è la famiglia di Gesù in cui si riversa il suo amore; è questo amore che la Chiesa custodisce e vuole donare a tutti.

Nel contesto dell’Alleanza si comprende anche l’osservazione della Madonna: «*Non hanno vino*» (v. 3). Come è possibile celebrare le nozze e fare festa se manca quello che i profeti indicavano come un elemento tipico del banchetto messianico (cfr *Am* 9,13-14; *Gl* 2,24; *Is* 25,6)? L’acqua è necessaria per vivere, ma il vino esprime l’abbondanza del banchetto e la gioia della festa. È una festa di nozze nella quale manca il vino; i novelli sposi provano vergogna di questo. Ma immaginate voi finire una festa di nozze bevendo thé; sarebbe una vergogna. Il vino è necessario per la festa. Trasformando in vino l’acqua delle anfore utilizzate «per la purificazione rituale dei Giudei» (v. 6), Gesù compie un segno eloquente: trasforma la Legge di Mosè in Vangelo, portatore di gioia. Come dice altrove lo stesso Giovanni: «La Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo» (1,17).

Le parole che Maria rivolge ai servitori vengono a coronare il quadro sponsale di Cana: «*Qualsiasi cosa vi dica, fatela*» (v. 5). È curioso: sono le ultime sue parole riportate dai Vangeli: sono la sua eredità che consegna a tutti noi. Anche oggi la Madonna dice a noi tutti: “Qualsiasi cosa vi dica – Gesù vi dica –, fatela”. È l’eredità che ci ha lasciato: è bello! Si tratta di un’espressione che richiama la formula di fede utilizzata dal popolo di Israele al Sinai in risposta alle promesse dell’alleanza: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!» (*Es* 19,8). E in effetti a Cana i servitori ubbidiscono. «Gesù disse loro: Riempite d’acqua le anfore. E le riempirono fino all’orlo. Disse loro di nuovo: Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto. Ed essi gliene portarono» (vv. 7-8). In queste nozze, davvero viene stipulata una Nuova Alleanza e ai servitori del Signore, cioè a tutta la Chiesa, è affidata la nuova missione: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela!». Servire il Signore significa ascoltare e mettere in pratica la sua Parola. E’ la raccomandazione semplice ma essenziale della Madre di Gesù ed è il programma di vita del cristiano. Per ognuno di noi, attingere dall’anfora equivale ad affidarsi alla Parola di Dio per sperimentare la sua efficacia nella vita. Allora, insieme al capo del banchetto che ha assaggiato l’acqua diventata vino, anche noi possiamo esclamare: “Tu hai tenuto da parte il vino buono finora” (v. 10). Sì, il Signore continua a riservare quel vino buono per la nostra salvezza, così come continua a sgorgare dal costato trafitto del Signore.

La conclusione del racconto suona come una sentenza: «Questo, a Cana di Galilea, fu l’inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui» (v. 11). Le nozze di Cana sono molto più che il semplice racconto del primo miracolo di Gesù. Come uno scrigno, Egli custodisce il segreto della sua persona e lo scopo della sua venuta: l’atteso Sposo dà avvio alle nozze che si compiono nel Mistero pasquale. In queste nozze Gesù lega a sé i suoi discepoli con una Alleanza nuova e definitiva. A Cana i discepoli di Gesù diventano la sua famiglia e a Cana nasce la fede della Chiesa. A quelle nozze tutti noi siamo invitati, perché il vino nuovo non viene più a mancare!

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue*In lingua francese***Speaker:**

Frères et sœurs, le premier signe de miséricorde accompli à Cana illumine tout le mystère du Christ et ouvre le cœur des disciples à la foi. Jésus se manifeste comme l'époux du peuple de Dieu et révèle la profondeur de la relation qui nous unit à lui. Le vin exprime l'abondance du banquet et la joie de la fête à laquelle nous sommes appelés. L'ultime recommandation, simple mais essentielle, de la Vierge faites tout ce qu'il vous dira – est le programme de toute vie chrétienne. Il s'agit de s'en remettre à la Parole de Dieu pour faire l'expérience de son efficacité dans la vie. A Cana, Jésus livre le secret de sa personne et le but de sa venue parmi nous: l'époux inaugure les noces qui s'accompliront dans le mystère pascal; il se lie à ses disciples par une Alliance nouvelle et définitive.

Santo Padre:

Saluto cordialmente i pellegrini di lingua francese, in particolare il pellegrinaggio della Diocesi di Besançon, con Mons. Jean-Luc Bouilleret, la Confederazione Internazionale della Società San Vincenzo de' Paoli, il Seminario del Prado di Lione come pure i fedeli della Svizzera, del Belgio e del Canada. Cari fratelli e sorelle, Gesù ci invita alla gioia di conoscere ciascuno e di amarlo. Per intercessione della Vergine Maria possiamo sempre ascoltare la sua voce ed avere il coraggio di seguirla. Che Dio vi benedica!

Speaker:

Je salue cordialement les pèlerins de langue française, en particulier le pèlerinage du diocèse de Besançon, avec Monseigneur Jean-Luc Bouilleret, la Confédération Internationale de la Société Saint Vincent de Paul, le Séminaire du Prado de Lyon ainsi que les pèlerins de Suisse, de Belgique et du Canada. Chers frères et sœurs, Jésus nous invite, chacun, à la joie de le connaître et de l'aimer. Par l'intercession de la Vierge Marie puissions-nous toujours entendre sa voix et avoir le courage de le suivre. Que Dieu vous bénisse!

[00949-FR.01] [Texte original: Français]

*In lingua inglese***Speaker:**

Dear Brothers and Sisters: In our continuing catechesis for this Holy Year of Mercy, we now consider the first of Jesus' miracles, the changing of water into wine at the wedding feast of Cana. Saint John fittingly calls these miracles "signs", for by them the Lord reveals the Father's merciful love. Jesus' choice of a wedding feast points to the deeper meaning of this miracle. It is a sign of the new covenant that he came to inaugurate, the messianic banquet promised for the end times, where he is the Bridegroom and the Church his bride. By changing the water kept for ritual purification into new wine, Jesus signals that he is the fulfilment of the Law and the prophets. Mary's command to the servants – "Do whatever he tells you" – can serve as a programme of life for the Church. We are called constantly to renew our love for the Lord, and to draw new wine, new life, from his saving wounds. The miracle at Cana reminds us that we are invited, as members of the Lord's family, the Church, to draw near to him in faith, and thus to share in the joy of the wedding feast of the new and eternal covenant.

Santo Padre:

Saluto i pellegrini di lingua inglese presenti all'odierna Udienza, specialmente quelli provenienti da Inghilterra, Scozia, Francia, Paesi Bassi, Cina, India, Indonesia, Malaysia, Singapore e Stati Uniti d'America. Con fervidi

auguri che il presente Giubileo della Misericordia sia per voi e per le vostre famiglie un tempo di grazia e di rinnovamento spirituale, invoco su voi tutti la gioia e pace del Signore Gesù!

Speaker:

I greet the English-speaking pilgrims and visitors taking part in today's Audience, particularly those from England, Scotland, France, the Netherlands, China, India, Indonesia, Malaysia, Singapore and the United States of America. With prayerful good wishes that the present Jubilee of Mercy will be a moment of grace and spiritual renewal for you and your families, I invoke upon all of you joy and peace in our Lord Jesus Christ.

[00950-EN.01] [Original text: English]

In lingua tedesca

Speaker:

Liebe Brüder und Schwestern, der Evangelist Johannes nennt die Wunder Jesu Zeichen. Die Hochzeit von Kana bildet den Rahmen für „sein erstes Zeichen“ (Joh 2,11). Jesus Christus offenbart sich als der aus seiner Fülle Schenkende und er tut dies aus Liebe. Er liebt das Volk wie ein Bräutigam, der seine Braut liebt, und schließt einen Bund mit ihm. Das ist der Hinweis auf die Beziehung, die uns als Getaufte mit ihm vereint. Doch wie kann man ein Hochzeitsfest feiern, wenn der Wein ausgeht? Maria, die Mutter Jesu, bemerkt es sofort und ermutigt die Diener, das zu tun, was Jesus ihnen auftragen wird. Auf die Empfehlung Marias hin haben die Diener ein offenes Ohr für den Ruf Jesu. Die Grundlage dafür, dass das Fest weitergeht, besteht darin, dieses Einvernehmen mit Jesus zu haben. Wir brauchen die Krüge unseres Herzens nur mit dem Wasser des Wortes Gottes füllen. Christus selbst wird den guten Wein schenken. So ist der Bericht von der Hochzeit von Kana nicht einfach eine Erzählung eines Wunders. Es ist ein Zeichen, mit dem Jesus das Geheimnis seiner Person und das Ziel seines Kommens offenbart: Die Hochzeit des Bräutigams mit seinem Volk.

Santo Padre:

Rivolgo un cordiale saluto a tutti i pellegrini di lingua tedesca, in particolare ai sacerdoti dell'Arcidiocesi di Paderborn che celebrano il loro 25° anniversario di ordinazione, e ai numerosi studenti dalla Germania. Vi auguro un buon soggiorno a Roma e di cuore vi benedico tutti.

Speaker:

Einen herzlichen Gruß richte ich an alle Pilger deutscher Sprache, besonders an die Priester aus dem Erzbistum Paderborn, die ihr 25-jähriges Weihejubiläum feiern, sowie an die vielen Schülerinnen und Schüler aus Deutschland. Ich wünsche euch einen guten Aufenthalt in Rom und segne euch alle von Herzen.

[00951-DE.01] [Originalsprache: Deutsch]

In lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

En las bodas de Caná, Jesús comienza sus signos, revelando el amor del Padre y la profundidad de su relación con los hombres. Se manifiesta como esposo del Pueblo de Dios, y nos une a él con una nueva alianza de amor, que nosotros, su familia, tenemos que custodiar y extender a todos.

En este contexto de la alianza, es importante la observación que María hace a Jesús de que falta el vino, este es un elemento típico del banquete mesiánico y simboliza la abundancia del banquete y la alegría de la fiesta.

Por eso Jesús, al convertir el agua de las purificaciones rituales en vino nuevo, realiza un gesto elocuente: transforma la ley de Moisés en Evangelio portador de alegría.

Por otra parte, las palabras de María: "hagan todo lo que él les diga", confían una nueva misión a la Iglesia, y configuran el programa de vida cristiano, que se concreta en servir al Señor, escuchando su Palabra y poniéndola en práctica, acercándose siempre a tomar de esta fuente el vino bueno de la salvación, que nunca deja de brotar del costado traspasado de Cristo.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española, en particular a los grupos provenientes de España y Latinoamérica. Que recibiendo del corazón de Jesús la gracia que nos salva, hagamos de nuestra vida cristiana una continua respuesta de amor a Dios, nutriéndonos de su palabra de vida y compartiendo con todos el vino nuevo de la nueva alianza. Muchas gracias.

[00952-ES.01] [Texto original: Español]

In lingua portoghese

Speaker:

Em Caná da Galileia, Jesus realiza o seu primeiro milagre, revelando o amor do Pai, e nos oferece neste sinal, como o denomina o Evangelista São João, uma "porta de entrada" que ilumina todo o mistério de Cristo e abre o coração dos discípulos para a fé. De fato, ao iniciar o seu ministério público numa festa de Bodas, Jesus se manifesta como o Esposo anunciado pelos profetas, que revela a essência da Aliança entre Deus e a humanidade: uma história de amor entre dois enamorados, como é descrita a relação entre o amado e a amada no livro do Cântico dos Cânticos. Por outro lado, ao transformar em vinho a água usada para a purificação, Jesus indica a transformação da antiga Lei de Moisés no Evangelho portador da alegria. Por fim, durante as Bodas de Caná, Nossa Senhora exorta os servos a fazerem tudo o que Jesus disser: essa recomendação se estende a todos os discípulos de Jesus, que são transformados em família de Deus e chamados a participar nas Bodas onde o vinho novo da graça nunca chega a faltar.

Santo Padre:

Rivolgo un cordiale saluto ai pellegrini di lingua portoghese, in particolare ai fedeli di Curitiba e al gruppo di magistrati brasiliani. Cari amici, siete chiamati ad essere testimoni del Vangelo nel mondo, trasfigurati dalla gioia e dalla grazia misericordiosa di Dio. Scenda su di voi e sulle vostre famiglie la sua benedizione.

Speaker:

Dirijo uma saudação cordial aos peregrinos de língua portuguesa, em particular aos fiéis de Curitiba e ao grupo de magistrados brasileiros. Queridos amigos, sois chamados a ser testemunhas do Evangelho no mundo, transfigurados pela alegria e pela graça misericordiosa de Deus. Desça sobre vós e vossas famílias a bênção de Deus.

[00953-PO.01] [Texto original: Português]

In lingua araba

Speaker:

أبها الإخوة والأخوات الأعزّاء، بعد أن تناولنا بعض أمثال الرّحمة، تتوقّف اليوم عند أولى آيات يسوع، وتتمّ في قانا الجليل. نجد في المقدّمة عبارة "يسوع وتلاميذه". إنّ الذين قد دعاهم يسوع لإتّباعه قد ربطهم به في جماعة والآن،

Santo Padre:

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua araba, in particolare a quelli provenienti dal Medio Oriente! Cari fratelli e sorelle, il racconto delle nozze di Cana ci invita a riscoprire Gesù come Salvatore dell'umanità, e come Colui che risponde alle attese e alle promesse di gioia che abitano nel cuore di ognuno di noi. La Vergine Maria, modello di meditazione delle parole e dei gesti del Signore, ci aiuti a riscoprire con fede la bellezza dell'amore fedele di Dio per noi. Il Signore vi benedica!

Speaker:

أَرْحَبُ بِالْحَجَّاجِ النَّاظِقِينَ بِاللُّغَةِ الْعَرَبِيَّةِ، وَخَاصَّةً بِالْقَادِمِينَ مِنَ الشَّرْقِ الْأَوْسَطِ. أَيُّهَا الْإِخْوَةُ وَالْأَخَوَاتُ الْأَعْزَاءُ، تَدْعُونَا رَوَايَةَ عَرَسِ قَانَا لِأَن نَكْتَشِفَ يَسُوعَ مَجْدِّدًا كَمُخْلِصٍ لِلبَشَرِيَّةِ، وَكَالَّذِي يَحَقِّقُ تَطَلُّعَاتٍ وَوَعُودَ الْفَرْحِ الَّتِي تَكْمُنُ فِي قَلْبِ كُلِّ مِنَّا. لِنُسَاعِدَنَّ الْعِزَّاءَ مَرْيَمَ، مِثَالِ التَّأَمُّلِ فِي كَلَامِ الرَّبِّ وَأَعْمَالِهِ، عَلَى أَن نَكْتَشِفَ مَجْدِّدًا وَبِإِيمَانٍ، جَمَالَ مَحَبَّةِ اللَّهِ الْأَمِينَةِ لَنَا. لِيُبَارِكْكُمْ الرَّبُّ!

[00954-AR.01] [Testo originale: Arabo]

In lingua polacca

Speaker:

Drodzy bracia i siostry! Rozważamy dzisiaj wielki dar Bożego miłosierdzia, pierwszy cud, jaki Pan Jezus uczynił na początku swej publicznej działalności na weselu w Kanie Galilejskiej. Kłopotliwą dla nowożeńców sytuację i swoje spostrzeżenie: „Nie mają już wina” (J 2, 3), Matka Boża powierza Synowi. Jej prośba, wymiana spojrzeń z Jezusem, kończy się poleceniem skierowanym do sług: „Zróbcie wszystko, cokolwiek wam powie” (w. 5). W Starym Testamencie lud Izraela potwierdzał zobowiązania przymierza zawartego z Bogiem w formule wiary: „Uczynimy wszystko, co Pan nam nakazał” (Wj 19,8). Słudzy z Kany Galilejskiej, posłuszni Synowi Bożemu, uczynili wszystko, co im polecił: napełnili stągwie wodą, która stała się natychmiast winem i zanieśli je staroście weselnemu. To wydarzenie jest czymś więcej niż zwyczajnym opisem pierwszego cudu Pana Jezusa. Tak naprawdę, na tym weselu zostało zawarte nowe przymierze. Tego dnia uczniowie Jezusa stali się Jego rodziną, zrodziła się wiara Kościoła. Na te zaślubiny zostaliśmy zaproszeni my wszyscy. Tam, uczniom Chrystusa, Kościołowi, została powierzona nowa misja: „Zróbcie wszystko, cokolwiek wam powie!”. To polecenie Matki Bożej jest konkretnym zadaniem także dla nas. Niech wierność Bogu, należne Mu posłuszeństwo, wprowadzanie w czyn Jego słowa, będą programem naszego chrześcijańskiego życia.

Santo Padre:

Saluto cordialmente i pellegrini polacchi. Fratelli e sorelle, nei momenti di angoscia, preoccupazione e inquietudine non dimentichiamo l'evento che ebbe luogo a Cana di Galilea, l'esperienza di una famiglia in difficoltà. Su richiesta di Sua Madre Maria, Gesù compì un miracolo. La Madonna vigila incessantemente anche su di noi, vuole il nostro bene, è pronta a intercedere per noi presso il Suo Figlio. Affidiamo a Lei noi stessi e i nostri problemi di ogni giorno. Non vi manchi mai la fiducia nel Suo aiuto e la Sua protezione. Sia lodato Gesù Cristo.

Speaker:

Serdecznie pozdrawiam pielgrzymów polskich. Bracia i siostry, w chwilach naszych trosk, zmartwień i niepokojów nie zapominajmy o zdarzeniu z Kany Galilejskiej, o doświadczeniu rodziny, która znalazła się w kłopotach. Na prośbę Swej Matki Maryi, Pan Jezus uczynił cud. Także nad nami Matka Boża czuwa nieustannie, pragnie naszego dobra, gotowa jest orędownać za nami u Swego Syna. Zawierzajmy Jej siebie i nasze codzienne sprawy. Niech nigdy nie zabraknie wam ufności w Jej pomoc i obronę. Niech będzie pochwalony

Jezus Chrystus.

[00955-PL.01] [Testo originale: Polacco]

Saluti particolari nelle diverse lingue

In lingua slovacca

Santo Padre:

Di cuore do il benvenuto ai pellegrini slovacchi, specialmente ai gruppi parrocchiali come pure al personale infermieristico del *Centro geriatrico di San Luca* in Košice. Fratelli e sorelle, auguro che il vostro soggiorno a Roma, nell'Anno giubilare della Misericordia, sia una significativa occasione di crescita nella fede ed un incoraggiamento a proseguire con generosità nella testimonianza cristiana. Volentieri imparto a tutti voi ed ai vostri cari la Benedizione Apostolica.

Speaker:

Zo srdca vítam slovenských pútnikov, osobitne farské skupiny ako aj zdravotnícky personál Geriatrického centra svätého Lukáša z Košíc. Bratia a sestry, prajem vám, aby váš pobyt v Ríme v Jubilejnom roku Milosrdenstva bol vhodnou príležitosťou na vzrast viery a povzbudením napredovať veľkodušne vkresťanskom svedectve. Rád udeľujem všetkým vám i vašim drahým Apoštolské požehnanie.

[00957-AA.01] [Testo originale: Slovacco]

In lingua italiana

Cari pellegrini di lingua italiana: benvenuti!

Sono lieto di accogliere il pellegrinaggio della Diocesi di Asti, accompagnato del Vescovo Mons. Ravinale; i giovani atleti del Pellegrinaggio Macerata-Loreto con la "fiaccola della pace", accompagnati da Mons. Marconi e Mons. Vecerrica; l'Associazione "Migranti San Francesco" della Diocesi di Siena; il gruppo S.O.S. Villaggi dei Bambini di Ostuni e l'Unitalsi della Toscana. A tutti auguro che questo incontro con il Successore di Pietro susciti un rinnovato impegno in favore della pace e della solidarietà verso i più bisognosi.

Saluto con particolare affetto l'Associazione Internazionale delle Università Lasalliane; i Delegati della Società di San Vincenzo de' Paoli riuniti in Assemblea Generale; come pure i Padri Bianchi, durante il loro capitolo generale. Vi esorto a vivere con gioia la missione in fedeltà al Vangelo e ai rispettivi carismi.

Un saluto speciale rivolgo all'Azione Cattolica Italiana che oggi rilancia l'esperienza di preghiera "Un minuto per la pace", culminante nella Celebrazione Eucaristica nella Basilica di Santo Spirito in Sassia.

Esorto i giovani, gli ammalati e gli sposi novelli a pregare con particolare intensità i Sacri Cuori di Gesù e di Maria affinché ci insegnino ad amare con piena dedizione Dio e il prossimo.

[00956-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0411-XX.01]

